



Ministero
dell'Istruzione,
Università e Ricerca

**Istituto Onnicomprensivo
annesso al Convitto Nazionale "C. Colombo"
Scuola Secondaria di I Grado Don Milani
(DM 14/06/2011)**

Salita Carbonara, 51 tel. 010.251.2660 - fax 010.251.2654
email: gevc010002@istruzione.it – Pec: gevc010002@pec.convittocolombo.gov.it
sito: <http://www.convittocolombo.gov.it> – Codice Fiscale: 95063860100

Scheda descrittiva di Rendicontazione

Titolo: Teatralità
Redattori: Dell'Utri - Vidotto
Docenti coinvolti
Docenti di Scienze Motorie, Arte e Immagine, Musica, Italiano
Analisi dei vincoli e delle risorse di contesto da cui l'azione ha preso le mosse
<p>La strutturazione attuale della teatralità alla don Milani nasce dalla volontà di proporre a tutte le classi un medesimo percorso di espressione corporea, fino ad un certo anno scolastico svolto solo dalle classi terze grazie alla specifica preparazione di alcuni docenti.</p> <p>Allo scopo di condividere e allargare l'esperienza, è nato all'interno della scuola un percorso consolidato di formazione di espressione corporea tenuto annualmente dai docenti con maggiore esperienza e da esperti esterni.</p>
Eventuali riferimenti teorici
<p>Nel corso degli anni di attività del laboratorio teatrale, i docenti hanno consultato, tra gli altri, i seguenti testi:</p> <p>Artaud A. (1968), <i>Il teatro e il suo doppio</i>, Einaudi, Torino</p> <p>Barba E. (1993), <i>La canoa di carta</i>, Il Mulino, Bologna</p> <p>Barba E., Savarese N. (1996), <i>L'arte segreta dell'attore. Un dizionario di antropologia teatrale</i>, Argo, Lecce</p> <p>Bernardi C. (2004), <i>Il teatro sociale. L'arte tra disagio e cura</i>, Carocci, Roma</p> <p>Bernardi C., Cuminetti B. (a cura di) (1998), <i>L'ora di teatro. Orientamenti europei ed</i></p> <p>Brook P. (1994), <i>La porta aperta</i>, Anabasi, Milano</p> <p>Crispiani P. (1991), <i>Fare teatro a scuola</i>, Armando, Roma</p> <p>De Marinis M. (1988), <i>Capire il teatro. Lineamenti di una nuova teatrologia</i>, La Casa Usher, Firenze</p> <p>Galimberti U. (1983), <i>Il corpo</i>, Feltrinelli, Milano</p> <p>Gamelli I. (2001), <i>Pedagogia del corpo</i>, Meltemi, Roma</p> <p>Laban R. (1999), <i>L'arte del movimento</i>, Ephemeria, Macerata e <i>La danza moderna educativa</i>, Ephemeria, Macerata</p> <p>Lecoq J. (2000), <i>Il corpo poetico</i>, Ubulibri, Milano</p> <p>Lowen A. (2001), <i>Il linguaggio del corpo</i>, Feltrinelli, Milano</p> <p>Morin E. (2000), <i>La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero</i>, Raffaello Cortina Editore, Milano.</p> <p>Pitruzzella S. (2004), <i>Manuale di teatro creativo</i>, FrancoAngeli, Milano</p> <p>Pontremoli A. (2005), <i>Teoria e tecniche del teatro educativo e sociale</i>, UTET, Torino</p>
Declinazione degli obiettivi specifici
Obiettivi trasversali: - consapevolezza del sé, degli altri, del contesto

<ul style="list-style-type: none"> - scoperta di risorse comunicative ed espressive inutilizzate nella quotidianità - crescita del controllo mente/corpo - fiducia ed autostima - scoperta dell'altro da sé - uso dello spazio <p>Obiettivi disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Passaggio da un linguaggio verbale ad uno non verbale e viceversa - Competenze espressivo motorie <p>Per il gruppo classe, ricercare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coesione - Qualificazione delle relazioni
Descrizione dell'attività
<p>L'ATTIVITA' NELLE CLASSI</p> <p>Il laboratorio teatrale ha coinvolto ogni classe per un trimestre in orario curricolare (due ore settimanali), e ha visto la compresenza di un insegnante di italiano con uno dei docenti esperti di espressione corporea della scuola. Le classi terze hanno svolto un ulteriore approfondimento di espressione corporea all'interno del curricolo di Scienze Motorie. Le classi prime, al termine del trimestre di teatralità, hanno mostrato le fasi più significative dell'attività svolta in una lezione aperta ai genitori e alle altre classi della scuola.</p> <p>L'ultimo trimestre della terza è stato dedicato alla costruzione di una performance, sintesi del lavoro interdisciplinare tra Scienze Motorie, Italiano, Arte e Immagine, Musica, svolto su un tema comune a tutte le terze: l'opposto Libertà/Costrizione.</p> <p>La metodologia della nostra scuola non prevede l'utilizzo del copione tradizionale; i testi scritti, proposti durante l'anno, sono spunto per l'improvvisazione corporea; viceversa l'esperienza corporea stimola la produzione scritta.</p> <p>LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER I DOCENTI</p> <p>L'attività di teatralità ha previsto</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'auto-formazione, con seminari di espressione corporea condotti da docenti interni alla scuola e da esperti esterni: questi incontri sono rientrati nel piano di formazione LabTD offerta al territorio. - la collaborazione con enti ed istituzioni che hanno promosso in diversi contesti formazione di educazione alla teatralità (partecipazione alla rassegna di teatro per le scuole Tegras e il corso -triennale- di teatro educazione a Serra San Quirico)
Modalità di verifica e valutazione dell'azione intrapresa
<p>La teatralità, per la sua specificità e natura, non prevede nessun tipo di valutazione né di verifica; solo l'osservazione quotidiana e la realizzazione di piccole performance aperte agli altri allievi, ai genitori o ai colleghi del consiglio di classe, permettono di capire il livello di acquisizione di consapevolezza, di interazione, di integrazione e di benessere dei bambini.</p>

Obiettivi raggiunti
Gli obiettivi raggiunti coincidono con quelli previsti e sono riscontrabili nelle performance a conclusione del triennio, dove tutti gli allievi trovano il loro spazio espressivo. In particolare gli alunni portatori di disabilità riescono a superare le difficoltà di comunicazione e relazione che invece sono talvolta presenti nei contesti didattici tradizionali.
Criticità emerse
Le criticità riguardano la trasferibilità di competenze specifiche tra i docenti, storicamente messe a disposizione dagli insegnanti di scienze motorie, con alcune recenti eccezioni.
Possibili sviluppi
L'importanza educativa del laboratorio teatrale, e i risultati ottenuti in termini di integrazione e di scoperta di risorse personali, ha portato, dallo scorso anno scolastico, a programmare per le classi prime due trimestri consecutivi di teatralità.
Condizioni di trasferibilità dell'esperienza
La scuola don Milani prevede un'articolazione oraria e organizzativa (organico aggiuntivo, laboratorio nelle ore curricolari) che permette la continua e programmata interazione tra linguaggi verbali e non verbali: la teatralità è un collettore delle tante attività espressive che la scuola offre. La trasferibilità dell'esperienza non è completamente attuabile nelle scuole che non abbiano un'organizzazione simile. Sono invece trasferibili le linee teoriche didattiche e pedagogiche alla base del progetto di teatralità.
Documentazione online
Unità didattiche strutturate Curricolo triennale teatralità Curricolo triennale scienze motorie Curricolo agito Video Youtube don Milani